

FRASEOLOGIA ITALIANA E CROATA DI ORIGINE BIBLICA

Baraban, Marina

Undergraduate thesis / Završni rad

2024

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:172:273833>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-08-06**

Repository / Repozitorij:

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



UNIVERSITY OF SPLIT



SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST

ZAVRŠNI RAD

FRASEOLOGIA ITALIANA E CROATA DI
ORIGINE BIBLICA

MARINA BARABAN

SPLIT, 2024.

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST

**FRASEOLOGIA ITALIANA E CROATA DI
ORIGINE BIBLICA**

Mentorica:

doc. dr. sc. Andrea Rogošić

Studentica:

Marina Baraban

Split, 2024.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SPALATO

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

DIPARTIMENTO DI LAUREA IN LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**FRASEOLOGIA ITALIANA E CROATA DI
ORIGINE BIBLICA**

Relatrice:

doc. dr. sc. Andrea Rogošić

Candidata:

Marina Baraban

Spalato, 2024

INDICE

1. Introduzione	1
1.1. Composizione e metodologia	1
2. Parte teorica	3
2.1. La fraseologia	3
2.2. I modi di dire	4
2.3. I proverbi	5
2.4. La Bibbia come fonte linguistica e culturale	6
2.5. L'analisi contrastiva	7
3. Parte operativa	8
3.1. Presentazione del corpus	8
3.2. Equivalenza dei modi di dire italiani e croati di origine biblica	8
3.2.1. Equivalenza totale	9
3.2.2. Equivalenza parziale	14
3.2.3. Equivalenza zero	19
3.2.4. Risultati dell'analisi	27
3.3. Elenco di proverbi italiani e croati di origine biblica	27
4. Conclusione	34
5. Riferimenti	35
5.1. Bibliografia	35
5.2. Sitografia	35
6. Riassunto	37
7. Sažetak	38
8. Summary	39

1. Introduzione

Negli ultimi decenni c'è stato un crescente interesse per la fraseologia come disciplina linguistica. Si tratta di una disciplina linguistica relativamente giovane che ha cominciato a svilupparsi più intensamente solo nella seconda metà del secolo scorso. Oltre allo studio dei mezzi fraseologici della lingua, la sua importanza si riflette anche nel fatto che essa testimonia la cultura di una o più nazioni. L'unità fondamentale della fraseologia sono i modi di dire, le frasi fatte, le espressioni idiomatiche, e spesso vengono inclusi anche i proverbi.

La Bibbia o Sacra Scrittura è il libro più letto e più tradotto al mondo. Le sue traduzioni hanno ispirato molte opere d'arte e plasmato la cultura che ereditiamo oggi. Oltre che nella cultura e nella letteratura, l'influenza della Bibbia è significativa anche nel linguaggio. Quel fatto si riflette in un gran numero dei modi di dire che trovano la loro origine proprio nei testi biblici e che sono un gruppo importante all'interno della fraseologia di qualsiasi lingua.

Questa tesina si occupa della fraseologia di origine biblica nelle lingue italiana e croata. Dato che croati e italiani sono per lo più cattolici e utilizzano da secoli traduzioni cattoliche delle Sacre Scritture, le espressioni idiomatiche di origine biblica sono ampiamente rappresentati in entrambe le lingue. Nonostante ciò, non sempre appaiono nella stessa forma e con lo stesso significato, quindi lo scopo di questa tesina è quello di fare un'analisi contrastiva della fraseologia italiana e croata di origine biblica e di determinare quale grado di equivalenza è il più rappresentato - equivalenza totale, parziale o zero.

1.1. Composizione e metodologia

Questa tesina è composta da otto capitoli: l'introduzione, la parte teorica, la parte operativa, la conclusione, i riferimenti e i riassunti in italiano, croato e inglese.

Nell'introduzione è presentata la fraseologia come disciplina linguistica e la sua importanza nella lingua. Vengono inoltre fornite informazioni generali sulla fraseologia di origine biblica e viene mostrata la sua rappresentazione in croato e in italiano.

La parte teorica consiste da cinque sottocapitoli: la fraseologia, i modi di dire, i proverbi, l'analisi contrastiva e la Bibbia come fonte linguistica e testuale. Mentre nell'introduzione i termini sopradetti vengono solo presentati o menzionati, nella parte teorica verranno definiti e spiegati più dettagliatamente.

La parte principale di questa tesina è la parte operativa in cui verranno elencati esempi concreti dei modi di dire biblici italiani e croati tratti da fonti diverse, come, per esempio, dizionari dei modi di dire, articoli e libri che trattano il tema della fraseologia ecc. Dopo la presentazione del corpus, segue l'analisi contrastiva, in base alla quale i modi di dire saranno suddivisi in tre gruppi in base alla loro equivalenza. Alla fine di questa parte verranno allegati anche i proverbi italiani di origine biblica con i loro equivalenti in lingua croata.

Infine, nella parte conclusiva verranno presentati i risultati dell'analisi contrastiva precedentemente effettuata.

2. Parte teorica

2.1. La fraseologia

La parola ‘fraseologia’ proviene dal gr. *φράσις -εως* «frase» e *-logia*. Per determinare la fraseologia come disciplina linguistica verranno prese in considerazione diverse definizioni, prima dalle fonti italiane e poi da quelle croate.

Secondo Treccani, la fraseologia è “l’insieme delle frasi (nel senso di locuzioni o espressioni caratteristiche, idiomatiche) proprie di una determinata lingua o di una determinata sezione del lessico, relativa a una particolare attività umana”.¹ Una definizione simile è offerta anche da *La Repubblica* dove la fraseologia è definita come “complesso delle frasi, delle locuzioni proprie di una determinata lingua o dell’idioma parlato in una determinata area geografica o in un determinato settore di attività” e anche “modo di comporre le frasi, proprio di una lingua o di un autore”.² Garzanti Linguistica offre invece una definizione più semplice descrivendo la fraseologia come “l’insieme dei modi di dire tipici di una lingua o di un suo settore”.³ Quando si definisce la fraseologia è importante anche sottolinearne l’importanza culturale, come afferma Bralić (2011: 171): “La fraseologia di una lingua è un valido patrimonio linguistico che riflette la visione del mondo dei parlanti, la loro cultura strettamente legata agli usi e costumi, alle leggende e credenze, alla fantasia e alla storia della collettività linguistica”.

La linguista croata Antica Menac (1978: 219) offre due definizioni di fraseologia: “*lingvistička disciplina, znanost o ustaljenim vezama čvrste strukture, koji se izučavaju u okviru jednog ili više jezika*” e “*ukupnost frazema nekog jezika*” (‘disciplina linguistica, la scienza delle espressioni fisse di struttura solida, che si studiano all’interno di una o più lingue; l’insieme delle espressioni idiomatiche di una lingua’). Allo stesso modo, l’enciclopedia croata offre due definizioni: “*znanstvena disciplina (dio lingvistike) u kojoj se proučavaju i opisuju frazemi ili frazeologizmi, tj. ustaljeni višečlani izrazi u jeziku koji se u govoru reproduciraju kao cjelina i kod kojih značenje nije zbroj značenja pojedinih sastavnica*” e “*način i tehnika izražavanja, odnosno strukturiranja teksta koji su svojstveni nekomu piscu*”⁴ (‘una disciplina scientifica

¹ Tratto dal sito: <https://www.treccani.it/vocabolario/fraseologia/> (25/05/2024)

² Tratto dal sito: <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/F/fraseologia.html> (25/05/2024)

³ Tratto dal sito: <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=fraseologia> (10/05/2024)

⁴ Tratto dal sito: <https://www.enciklopedija.hr/clanak/frazeologija> (10/05/2024)

(parte della linguistica) nella quale vengono studiate e descritte le espressioni idiomatiche, cioè, le abituali espressioni composte da più parti nella lingua che nel parlare vengono riprodotte nel loro complesso e nelle quali il significato non corrisponde alla somma dei significati dei singoli componenti; il modo e la tecnica di espressione, cioè strutturare il testo, che sono caratteristici di un determinato scrittore’). D’altra parte, *Hrvatki jezični portal* offre tre definizioni: “*ukupnost fraza, izraza, uzrečica i poslovice jednoga jezika ili idioma*”, “*dio lingvistike koji proučava frazeme*”, “*način izražavanja svojstven jednoj osobi, društvenom sloju, ideologiji itd.*”⁵ (‘l’insieme delle frasi, espressioni, detti e proverbi di una lingua o un idioma; la parte della linguistica che studia le espressioni idiomatiche; il modo di espressione caratteristico di una persona, classe sociale, ideologia, ecc.’).

Il nome stesso di ‘fraseologia’ è senza dubbio il meglio accettato tra tutti gli altri termini nella linguistica romena, slava e germanica, tanto che, ad esempio, in italiano (fraseologia), croato (*frazelogija*), tedesco (*Phraséologie*), francese (*phraseologie*) e spagnolo (*fraseologia*) lo stesso termine determina molto chiaramente i significati sopra menzionati (cfr. Mišetić 2021: 6).

2.2. I modi di dire

“Il modo di dire è l’unione di più parole che definiscono, riferendosi a un evento o una situazione presa come modello, un fatto o una situazione che tornano a ripetersi comunemente e presentano analogie e caratteri comuni, fino a identificarsi col primo elemento” (Lapucci 1984: VIII).

La struttura dei modi di dire è molto solida. Sono riprodotti in una forma predeterminata e finita. A differenza delle combinazioni di parole libere, nelle combinazioni fraseologiche si verifica un cambiamento o una perdita di significato di tutti o alcuni componenti (almeno uno di essi), per cui il significato dell’intera combinazione non deriva dal significato dei singoli componenti. Spesso la struttura dei modi di dire è solida al punto che un singolo componente in essi contenuto non può essere sostituito da un’altra parola, fosse anche un sinonimo o una parola vicina al suo ambito d’uso. Quindi, ad esempio, invece *avere acqua in bocca*, non si può dire *avere succo in bocca*; invece *comprare la gatta nel sacco*, non si può dire *comprare la*

⁵ Tratto dal sito: https://hjp.znanje.hr/index.php?show=search_by_id&id=fFlvWBg%3D (10/05/2024)

gatta nella borsa; invece *essere in via per Damasco*, non si può dire *essere in strada per Damasco*; ecc. Inoltre, l'ordine dei componenti è spesso stabile, quindi si dice *essere un cane e un gatto*, non *essere un gatto e un cane*; *parlare chiaro e tondo*, non *parlare tondo e chiaro*; *perdere il ranno e il sapone*, non *perdere il sapone e il ranno*; ecc. Tuttavia, ci sono anche i casi in cui i componenti non sono insostituibili, ad esempio, invece *gettare qualcuno in mare*, si può dire *buttare qualcuno a mare*; invece *passare la luna di miele*, si può dire *fare la luna di miele*; invece *regger l'anima coi denti*, si può dire *regger il fiato coi denti*; ecc. (cfr. Menac 2007: 9-15).

Per quanto riguarda la classificazione dei modi di dire, questi possono essere classificati secondo diversi criteri come l'origine, il tipo strutturale, il significato categoriale, ecc. (cfr. Opašić 2022: V). Quando si parla di origine dei modi di dire si intende innanzitutto la lingua in cui ha avuto origine un particolare modo di dire. Considerando ciò, è possibile parlare dei modi di dire nazionali e presi in prestito. I modi di dire presi in prestito sono stati creati in un'altra lingua ma, in misura maggiore o minore, sono stati adattati alla lingua che li ha presi in prestito. La ricerca sull'origine dei modi di dire comprende anche la questione da quali aree o fonti siano stati presi. Le fonti dei modi di dire possono essere: la mitologia classica (*pomo della discordia*, *supplizio di Tantalo*, *spada di Damocle*, *tallone d'Achille*, ecc.); le opere letterarie (*fare come i capponi di Renzo*, *senza infamia e senza lodo*, *rompere il ghiaccio*, ecc.); la musica (*arrivare dopo la musica*, *suonar bene*, *cantar vittoria*, ecc.); lo sport (*salvarsi in corner*, *prendere in contropiede*, *fare melina*, ecc.); il marinaio (*vento in poppa*, *l'ancora di salvezza*, *dar fondo a una nave di sughero*, ecc.). Inoltre, una delle principali fonti dei modi di dire è la religione, cioè la Bibbia, di cui si parlerà più approfonditamente in questa tesina (cfr. Menac 2007: 16-17).

2.3. I proverbi

La parola 'proverbio' proviene dal lat. *proverbium*, der. di *verbum* «parola». Secondo Treccani il proverbio è definito come “breve motto, di larga diffusione e antica tradizione, che esprime, in forma stringata e incisiva, un pensiero o, più spesso, una norma desunti dall'esperienza”.⁶ La disciplina linguistica che si occupa dello studio dei proverbi si chiama paremiologia. Tuttavia, sempre più spesso i proverbi sono classificati come una delle unità fraseologiche.

⁶ Tratto dal sito: <https://www.treccani.it/vocabolario/proverbio/> (25/05/2025)

L'origine della maggior parte dei proverbi non è ancora stata stabilita con precisione. Il maggior numero di proverbi è il prodotto di un individuo che ha espresso in modo conciso alcune esperienze di vita. Così un proverbio comincia a essere ripetuto spesso, si aggiunge o si toglie qualcosa alla forma originale e l'autore alla fine viene dimenticato (cfr. Mikić, Suzanić 1994: 20-21). La fonte dei proverbi generalmente accettati può essere considerata la letteratura e la cultura antica, greca e romana, nonché il Medioevo, mentre i proverbi più numerosi sono di origine biblica. Un gruppo speciale è costituito da proverbi creati sulla base delle peculiarità di una particolare nazione e delle sue caratteristiche culturali, geografiche, storiche e simili. Molti proverbi sono stati creati anche prima delle fonti scritte in cui sono stati registrati (cfr. Opašić 2022: 45).

I proverbi generalmente hanno una struttura ben consolidata e molto spesso appaiono come frasi semplici (p.e. *la paura guarda la vigna, le bugie hanno gambe corte*, ecc.). Possono anche essere frasi nominali (p.e. *altri tempi, altri costumi, ad ognuno la sua croce*, ecc.). Tuttavia, una delle forme più comuni in cui compaiono i proverbi sono le frasi complesse (p.e. *è la donna che fa l'uomo, ciò che impari da giovane non dimentichi da vecchio*, ecc.) (cfr. Opašić 2022: 45-46).

2.4. La Bibbia come fonte linguistica e culturale

Come già affermato nell'introduzione, la Bibbia è il libro più tradotto e più letto al mondo. Inoltre, secondo numerose fonti, la Bibbia è oggi anche il libro più venduto al mondo. Pertanto, si può affermare senza alcun dubbio che "la Bibbia è 'il Libro' che più ha dato parole all'Europa cristiana: singole voci, soprattutto locuzioni idiomatiche" (Beccaria, 1999:173).

In un grandissimo numero di lingue del mondo e nei processi di loro standardizzazione, così come nelle culture dei popoli che hanno usato queste lingue o le usano ancora oggi, la Bibbia ha giocato un ruolo cruciale, in modi diversi e a diversi livelli (cfr. Opašić 2022: 26). Nel suo articolo Angela Castiglione afferma che il testo biblico "più di ogni altro ha influenzato le lingue europee, prima attraverso le sue traduzioni latine (la *Vetus* e la *Vulgata*, che rimpiazzò tutte le versioni precedenti) e poi attraverso le sue varie traduzioni nelle lingue moderne" (Castiglione 2020: 457).

Per quanto riguarda il campo della fraseologia, le lingue e i dialetti sono stati fortemente debitori dei testi biblici e del linguaggio biblico, non solo per il prestigio esercitato dalla Bibbia

e dalle istituzioni ecclesiastiche, che se ne sono fatte interpreti e intermediarie, o per l'importanza che Bibbia ha acquisito nelle vicende storiche dei popoli, ma anche per la natura stessa di testo biblico, o collezione di testi (cfr. Castiglione 2020: 457). Poiché italiani e croati sono in maggioranza cattolici e da secoli utilizzavano traduzioni cattoliche delle Sacre Scritture, si può presumere con grande probabilità che un gran numero delle espressioni idiomatiche in italiano e croato abbiano la loro fonte nella Bibbia (cfr. Mišetić 2021: 75). Tuttavia, non appaiono necessariamente nella stessa forma. Ci sono anche un numero leggermente inferiore di esempi di espressioni idiomatiche che non hanno lo stesso significato in entrambe le lingue. Pertanto, nella parte operativa di questa tesina, verrà effettuata un'analisi contrastiva, prima dei modi di dire croati e italiani di origine biblica, e poi dei proverbi.

2.5. L'analisi contrastiva

Lo scopo principale dell'analisi contrastiva di due lingue è confrontare due o più sistemi linguistici e determinare le loro somiglianze e differenze secondo determinati criteri. Possiamo parlare di analisi contrastiva teorica e applicata. Mentre l'analisi teorica fornisce modelli teorici per il confronto, l'analisi applicata studia somiglianze e differenze su un esempio concreto di due o più sistemi e sottosistemi linguistici (cfr. Kružić 2011: 147-149)

Il concetto fondamentale della linguistica contrastiva è l'equivalenza. Nel suo articolo Hachouf (cfr. 2016: 57) la definisce come “un concetto che si lega sia all'aspetto semantico che a quello lessicale”. Anche l'autore distingue tre gradi di equivalenza: equivalenza totale, equivalenza parziale ed equivalenza zero.

“L'equivalenza totale si realizza quando si ha una sovrapposizione sia strutturale che semantica, e piena corrispondenza a livello di lessemi fra le due espressioni.” (cfr. Hachouf 2016: 57)

L'equivalenza parziale è il tipo di equivalenza più frequente. Si ha quando c'è una piena corrispondenza semantica ma non lessicale, oppure una corrispondenza lessicale ma non semantica. (cfr. Hachouf 2016: 57)

Equivalenza zero si realizza quando l'espressione idiomatica di una lingua non trova una corrispondenza lessicale e/o semantica nell'altra. (cfr. Hachouf 2016: 58)

3. Parte operativa

3.1. Presentazione del corpus

In questa parte della tesina verranno elencati i modi di dire e i proverbi italiani di origine biblica con i loro equivalenti croati.

I modi di dire saranno raggruppati in base all'equivalenza (totale, parziale e zero) e in ciascuno di questi gruppi, saranno organizzati in ordine alfabetico. I modi di dire italiani così come i loro significati sono tratti dal *Dizionario dei modi di dire* (1984) di Carlo Lapucci, dal sito La Casa della Bibbia⁷ e dalla tesi di dottorato di Damir Mišetić (2021) intitolata *Frazemi biblijskoga podrijetla u talijanskome i hrvatskome jeziku* ('Modi di dire di origine biblica nella lingua italiana e croata'). D'altra parte, i modi di dire croati sono tratti dal *Hrvatski frazeološki rječnik* ('Dizionario croato dei modi di dire') di Antica Menac, Željka Fink Arsovski e Radomir Venturin, dal libro *Od Adama i Eve do sudnjega dana: o hrvatskim biblijskim frazemima, poslovicama i izrekama* ('Da Adamo ed Eva al Giorno del Giudizio: su modi di dire, proverbi e detti biblici croati') di Maja Opašić (2022) e anche dalla tesi di dottorato di Damir Mišetić.

I proverbi sono per la maggior parte tratti dall'edizione online della Bibbia, sia italiana⁸ che croata⁹. Inoltre, alcuni proverbi sono tratti dal libro già citato di Maja Opašić.

3.2. Equivalenza dei modi di dire italiani e croati di origine biblica

Come già detto, l'equivalenza è il concetto fondamentale della linguistica contrastiva. Tenendo presente ciò, nel seguito di questa tesina, i modi di dire italiani e croati di origine biblica verranno classificati in base al grado di equivalenza (totale, parziale e zero).

⁷ La Casa della Bibbia: <https://www.casadellabibbia.it/blog/post/la-bibbia-espressioni-modi-di-dire-a-l.html> (18/05/2024)

⁸ Bible Gateway: <https://www.biblegateway.com/> (18/05/2024)

⁹ Kršćanska sadašnjost: <https://biblija.ks.hr/> (18/05/2024)

3.2.1. Equivalenza totale

Questo capitolo consiste di un elenco dei modi di dire biblici italiani e croati che corrispondono a livello strutturale, semantico e lessicale. In altre parole, si tratta di equivalenti totali. Insieme ai modi di dire menzionati si riporta il loro significato.

1. *it.* addormentarsi in Cristo / *cro.* počivati u Kristu

‘raccontare menzogne inverosimili, far credere cose assurde, spesso per trarne qualche vantaggio’

2. *it.* adorare il vitello d’oro / *cro.* klanjati se zlatnom teletu

‘mostrare considerazione, ammirare o adulare chi è ricco o può dare possibilità di guadagno o ricchezza’

3. *it.* aprire gli occhi / *cro.* otvoriti oči

‘mettere sull’avviso, far capire la realtà di una situazione’

4. *it.* aspettare che piova la manna del cielo / *cro.* čekati da padne mana s neba

‘si dice di chi non si adopera in nessun modo o in modo inadeguato per togliersi da una situazione penosa; di chi vive senza curarsi del domani o di migliorare le proprie condizioni, aspettando che la soluzione dei problemi gli venga da chi sa dove’

5. *it.* avere la lingua tagliente / *cro.* imati oštar jezik

‘essere incline a esprimere giudizi sarcastici o malevoli’

6. *it.* avere la testa sulle spalle / *cro.* imati glavu na ramenima

‘essere responsabile, saggio’

7. *it.* caldo d’inferno / *cro.* paklena vrućina

‘caldo insopportabile, paragonabile a quello che si suppone nella fornace ardente che la tradizione attribuisce all’Inferno cristiano’

- 8. *it.* chiudere con sette chiavi / *cro.* zatvoriti sa sedam ključeva**
‘chiudere bene, con cura, in modo che nessuno possa aprire’
- 9. *it.* colomba della pace / *cro.* golubica mira**
‘una persona che (quando non è detto ironicamente) cerca di pacificare i contendenti’
- 10. *it.* come Dio comanda / *cro.* kako Bog zapovijeda**
‘nel modo migliore, bene’
- 11. *it.* coprirsi il capo di cenere / *cro.* posuti glavu pepelom**
‘pentirsi, con riferimento a un antico rituale di penitenza’
- 12. *it.* dalla testa ai piedi / *cro.* od glave do pete**
‘completamente, in tutto il corpo, detto in genere di chi è completamente bagnato, o molto sporco e così via’
- 13. *it.* durare dal mattino alla sera / *cro.* trajati od jutra do mraka**
‘durare pochissimo, quanto le poche ore dall'alba al tramonto’
- 14. *it.* esser il sale della terra / *cro.* biti sol zemlje**
‘si dice in genere con ironia di chi presume d’averne il monopolio della saggezza o d’essere la guida illuminata di gente ritenuta cieca’
- 15. *it.* essere angelo custode / *cro.* biti anđeo čuvar**
‘persona che protegge qualcuno o che interviene ad aiutarlo, a consigliarlo, a guidarlo o a consolarlo’
- 16. *it.* essere la pietra angolare / *cro.* biti kamen zaglavni**
‘essere il fondamento, la base d’un’istituzione, d’una struttura, come la pietra d’angolo regge i due uri d’un edificio’
- 17. *it.* essere un anticristo / *cro.* biti antikrist**
‘persona diabolica e malvagia; nemico dell’umanità’

18. *it.* essere un castigo di Dio / *cro.* biti Božja kazna

‘disgrazia, grossa calamità che si attribuisce alla volontà divina: la siccità è stata un vero castigo di Dio’

19. *it.* essere un figliol prodigo / *cro.* biti razmetni sin

‘tornare sulla retta via dopo un periodo di sbandamento o di errori; tornare a quello (casa, famiglia, idea, partito, ecc.) che era stato precedentemente abbandonato’

20. *it.* essere un Giuda / *cro.* biti Juda

‘tradire qualcuno, o apparire anche a torto un traditore’

21. *it.* essere una benedizione / *cro.* biti blagoslov

‘essere fonte di bene, di gioia, di consolazione, di salvezza. Per lo più indica l'intervento positivo di una persona, o un fattore imprevisto che modifica o risolve una situazione negativa’

22. *it.* essere una pecora smarrita / *cro.* biti izgubljena ovca

‘peccatore, persona che ha perduto la retta via, con riferimento alla celebre parabola evangelica’

23. *it.* forte come Sansone / *cro.* jak kao Samson

‘molto forte, come secondo la Bibbia era Sansone, che fece crollare il tempio scuotendone le colonne per seppellirvi sotto i Filistei’

24. *it.* fratello in Cristo / *cro.* brat u Kristu

‘chi ha in comune con altre persone il vincolo spirituale dell’amore per Cristo’

25. *it.* frutto proibito / *cro.* zabranjeno voće

1. ‘secondo la narrazione biblica, il frutto dell’albero del bene e del male di cui si cibarono Adamo ed Eva commettendo il peccato originale’
2. fig., ‘cosa molto desiderata proprio perché proibita o irraggiungibile’

26. *it.* giudizio di Salomone / *cro.* Salomonska presuda

‘decidere esemplarmente, secondo giustizia, in modo da non lasciare dubbi; spesso si sente ripetere anche nel senso di dividere a metà un bene conteso’

27. *it.* l’alfa e l’omega / *cro.* alfa i omega

‘la totalità, la completezza, il tutto’

28. *it.* l’antico serpente / *cro.* stara zmija

‘il demonio’

29. *it.* lavarsi le mani come Pilato / *cro.* prati ruke kao Pilat

‘non volersene assumere alcuna responsabilità’

30. *it.* mandare *qualcuno* da Erode a Pilato / *cro.* slati koga od Heroda do Pilata

‘far peregrinare qcn. da una parte all'altra senza esaminare seriamente il suo caso’

31. *it.* mite come un agnello / *cro.* krotak kao janje

‘essere molto mite, molto dolce e disponibile; comportarsi in modo molto accomodante, tollerando soprusi e angherie’

32. *it.* morire di fame / *cro.* umrijeti od gladi

1. ‘essere molto affamato’

2. ‘non avere nulla da mangiare’

33. *it.* pietra dello scandalo / *cro.* kamen spoticanja

‘essere un corruttore; colui che dà cattivo esempio agli altri, che turba col suo comportamento la coscienza altrui o mette discordia’

34. *it.* pomo d’Adamo / *cro.* Adamova jabučica

‘nome con cui viene comunemente chiamata la protuberanza cartilaginea tiroidea, posta quasi alla base della gola, che si presenta più o meno marcata e visibile soprattutto negli uomini’

35. *it.* povero di spirito / *cro.* siromašan duhom

‘chi rinuncia spontaneamente alle ricchezze o accetta con sentimento religioso un destino di povertà e umiliazioni, con riferimento al brano evangelico del Discorso della Montagna’

36. *it.* raccomandare l’anima a Dio / *cro.* predati dušu Bogu

‘prepararsi a morire, spec. con valore iperb., per indicare che si sta affrontando una situazione molto rischiosa o per minacciare *qcn.*’

37. *it.* rimandare al Giorno del Giudizio / *cro.* odgoditi do Sudnjeg dana

‘rimandare a un tempo lontanissimo, che praticamente non verrà mai’

38. *it.* rimanere senza fiato / *cro.* ostati bez daha

1. ‘restare stupefatti’
2. ‘restare fermi’

39. *it.* scagliare la prima pietra / *cro.* baciti kamen prvi

‘essere il primo a muovere una critica o a distruggere qualcosa’

40. *it.* scavare la fossa a qualcuno / *cro.* kopati jamu kome

‘tramare ai danni di *qcn.*’

41. *it.* segno (marchio) di Caino / *cro.* Kajinov znak

‘secondo un’interpretazione di un passo della Bibbia, le sopracciglia unite al centro della fronte. In senso lato, marchio d’infamia, dato da una mutilazione punitiva o da un vero e proprio “segno” impresso sulla pelle con un ferro rovente. Entrambe erano punizioni riservate ai malfattori che secondo, il diritto di un tempo, dovevano essere pubblicamente riconoscibili’

42. *it.* servire due padroni / *cro.* služiti dvojici gospodara

‘non avere scrupoli a fare due facce, a fingersi amico di due persone che s’avversano’

43. *it.* spostare le montagne / *cro.* premještati planine

‘superare ogni sorta di ostacolo e di difficoltà’

44. *it.* Torre di Babele / *cro.* kula Babilonska

‘situazione confusa, complessa, intricata, che non si riesce a capire o a chiarire e dalla quale ci si può aspettare solamente altrettanta confusione o danno’

3.2.2. Equivalenza parziale

Questo capitolo contiene un elenco dei modi di dire italiani e croati di origine biblica che sono equivalenti parziali. Si possono osservare delle differenze tra i loro componenti a livello lessicale, sintattico, o morfologico.

Oltre all’elenco dei modi di dire, verrà spiegato il loro significato e verranno indicate le differenze tra i modi di dire italiani e croati.

1. *it.* pelle e ossa / *cro.* kost i koža (ossa e pelle)

‘magrissimo’

- differenza al livello sintattico (diverso ordine dei componenti)

2. *it.* avere il diavolo in corpo / *cro.* u kome je đavao (in qualcuno c’è il diavolo)

‘essere molto agitato, irrequieto’

- differenza al livello lessicale e sintattico (i componenti lessicali e l’ordine dei componenti)

3. *it.* dare il bacio di Giuda / *cro.* Judin poljubac (il bacio di Giuda)

‘tradire con infamia, approfittando dell’affetto della persona tradita’

- differenza al livello lessicale (in croato l’uso del verbo *dati* (‘dare’) è facoltativo)

4. *it.* brutto come il peccato / *cro.* ružan kao smrtni grijeh (brutto come un peccato mortale)

‘orrendo, abominevole’

- differenza al livello lessicale (in italiano si omette l’aggettivo “brutto”)

5. *it.* cospargersi il capo di cenere / *cro.* posuti se pepelom (cospargersi di cenere)

‘pentirsi, con riferimento a un antico rituale di penitenza’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in croato il componente *capo* viene spesso omessa)
6. **it. dar a Cesare quel che è di Cesare / cro. dati caru carevo (a Bogu Božje)** (dare all'imperatore ciò che è di imperatore (a Dio ciò che è di Dio))
 'agire con equità e giustizia, riconoscere a ciascuno i meriti, i diritti o le ragioni che ha effettivamente'
- differenza al livello sintattico e lessicale (in italiano questo modo di dire è una frase complessa, mentre in croato è semplice; i componenti lessicali si differiscono)
7. **it. essere (come) il diavolo e l'acqua santa / cro. bježati kao vrag od svete vode (tamjana)** (scappare come il diavolo dell'acqua santa (incenso))
 'caratteristica di due persone o cose che si trovano agli estremi opposti, totalmente in contrasto tra loro e che non potranno mai legare'
- differenza al livello lessicale e sintattico (in italiano si usa il verbo *essere*, mentre in croato si usa il verbo *scappare*; in croato la componente *acqua santa* è intercambiabile con la componente *incenso*)
8. **it. essere (sentirsi) come Davide contro Goliate / cro. borba Davida i Golijata** (la lotta di Davide e Goliate)
 'lotta impari'
- differenza al livello lessicale e sintattico (diversa scelta e disposizione dei componenti)
9. **it. essere atteso come Messia / cro. čekati kao Mesiju koga** (aspettare *qualcuno* come il Messia)
 'essere attesi impazientemente, con grande desiderio; riferito a una persona o a un evento da cui ci si aspetta la soluzione di un problema, un risvolto favorevole, una bella o importante notizia e così via'
- differenza al livello sintattico (costruzione passiva in italiano e attiva in croato)
10. **it. essere il capro espiatorio / cro. biti žrtveno janje** (essere l'angelo espiatorio)

‘essere la persona su cui vengono fatte ricadere colpe o responsabilità degli altri’

- differenza al livello lessicale (in italiano si usa la parola “capro”, in croato “janje” (‘agnello’)

11. *it.* essere in costume adamitico / *cro.* biti u Adamovu kostimu (essere in costume di Adamo)

‘nudo’

- differenza al livello morfologico (diversi tipi di aggettivi possessivi)

12. *it.* essere la fine del mondo / *cro.* biti smak svijeta

‘catastrofe, disastro irreparabile’

- differenza al livello lessicale (nella lingua croata esiste un nome specifico per indicare la fine del mondo - *smak svijeta*)

13. *it.* essere la voce di uno che grida nel deserto / *cro.* biti glas vapijućeg u pustinji (essere la voce di chi grida nel deserto)

‘persona i cui consigli rimangono inascoltati’

- differenza al livello morfologico e sintattico (diversa scelta dei tempi verbali e diversa disposizione dei componenti)

14. *it.* essere un Eden / *cro.* raj zemaljski (paradiso terrestre)

‘essere un posto splendido, come un bellissimo giardino; essere un luogo ricco di piaceri e delizie’

- differenza al livello lessicale (in italiano *Eden*, in croato *paradiso terrestre*; in croato l’uso del verbo “dare” è facoltativo)

15. *it.* essere un serpente / *cro.* biti lukav kao zmija (essere astuto come un serpente)

‘una persona equivoca, ambigua, sfuggente, maligna, capace di fare del male nascondendosi sotto un’apparente gentilezza’

- differenza al livello sintattico e lessicale (in croato si aggiunge l’aggettivo *astuto*; in croato c’è una comparazione)

16. *it.* essere un’apocalisse / *cro.* apokalipsa (l’apocalisse)

‘essere un’apocalisse’

- differenza al livello lessicale (in croato l’uso del verbo essere è per lo più facoltativo)

17. *it.* essere una canna al vento / *cro.* tresti se kao trska na vjetru (tremare come una canna al vento)

‘essere di carattere volubile, instabile, mutevole; essere molto influenzabili o anche cambiare facilmente parere o bandiera’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in italiano si usa il verbo *essere*, in croato il verbo “tresti se” (‘tremare’)

18. *it.* il fuoco eterno / *cro.* oganj neugasivi (fuoco inestinguibile)

‘fuoco dell’inferno e punizione eterna per i peccatori impenitenti’

- differenza al livello lessicale (in croato viene utilizzato un componente diverso)

19. *it.* il vecchio Adamo / *cro.* star kao Adam (vecchio come Adame)

‘gli uomini, la natura umana, in particolare se considerata corrotta dal peccato originale’

- differenza al livello sintattico (in italiano un attributo, in croato una comparazione)

20. *it.* l’angelo del paradiso / *cro.* pravi anđeo (un vero angelo)

‘persona molto buona e caritatevole’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in italiano si usa un sostantivo che esprime appartenenza, in croato un aggettivo descrittivo con significato diverso; con esso anche una diversa disposizione dei componenti)

21. *it.* le tenebre eterne / *cro.* vječno prokletstvo (dannazione eterna)

‘per i Cristiani, l’Inferno, la dannazione eterna dopo la morte’

- differenza lessicale (in croato si usa un sostantivo con un significato diverso)

22. *it.* paradiso terrestre / *cro.* raj na Zemlji (paradiso in terra)

‘luogo incantevole, dalla natura incontaminata, o anche luogo in cui si può trovare grande felicità. In senso lato, anche situazione che dà grandi soddisfazioni di vario

genere, o luogo che consente la realizzazione di buoni guadagni; in questo senso sono nate locuzioni quali “paradiso fiscale”, “paradiso economico” e simili’

- differenza al livello sintattico (aggettivo in italiano, frase preposizionale in croato)

23. it. essere un calvario / cro. prolaziti svoju Kalvariju (passare il proprio Calvario)

‘essere qualcosa di lungo e doloroso, detto di una vicenda, di una malattia, di una vita piena di sofferenze e così via’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in italiano il verbo *essere*, in croato il verbo *passare*; in croato si aggiunge anche il componente *proprio*)

24. it. giungere all’amen / cro. amen

‘arrivare alla fine, alla conclusione di qualcosa’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in croato non c’è la componente *giungere*)

25. it. prendere per vangelo / cro. Sveto pismo (Sacra Scrittura)

‘accettare acriticamente un’affermazione o altro, con la stessa fiducia nella sua veridicità che un Cristiano ripone nel Vangelo come parola di Dio; anche ironico o scherzoso’

- differenza al livello lessicale e sintattico (diversa scelta e disposizione dei componenti)
-

26. it. vivere in un Eden / cro. živjeti u raju zemaljskome (vivere in un paradiso terrestre)

‘vivere in un luogo splendido, in mezzo a piaceri e delizie. Anche vivere una situazione di gioia e serenità’

- differenza al livello lessicale (in italiano *Eden*, in croato *paradiso terrestre*)

27. it. sembrare Lazzaro risuscitato / cro. biti (ležati) kao Lazar

‘essere magrissimi, avere un aspetto cadaverico, emaciato, come di un cadavere miracolosamente risorto dalla tomba’

- differenza al livello lessicale e sintattico (in italiano si aggiunge un attributo al componente principale, in croato si usano verbi con significati diversi; una diversa disposizione dei componenti)

28. *it.* mandare da Erode a Pilato / *cro.* slati od Poncija do Pilata (mandare da Ponzio a Pilato)

‘rimbalzare una persona da un luogo all’altro inutilmente per non assumersi responsabilità’

- differenza al livello lessicale (diversa selezione di componenti lessicali)

29. *it.* avere la pazienza di Giobbe / *cro.* biti strpljiv kao Job (essere paziente come Giobbe)

‘sopportare tutte le avversità con calma e responsabilità’

- differenza al livello lessicale e sintattica (in italiano complemento partitivo, in croato la parte del predicato; in italiano il verbo *avere*, in croato il verbo *essere*)

30. *it.* amaro calice / *cro.* kalež gorčine (il calice dell’amarezza)

‘cosa, episodio o situazione molto sgradevole; sofferenza, pena, rimorso e simili’

- differenza al livello sintattico (in italiano l’attributo, in croato il complemento partitivo)

3.2.3. Equivalenza zero

Esistono anche modi di dire di origine biblica nella lingua italiana, che non sono considerati modi di dire nella lingua croata, e viceversa.

Verranno indicati prima i modi di dire italiani di origine biblica che non hanno equivalenti croati, e poi i modi di dire croati di origine biblica che non trovano equivalenti nella lingua italiana. Inoltre, verrà indicato il loro significato e la loro traduzione in altra lingua.

3.2.3.1. Modi di dire italiani di origine biblica senza equivalenti nella lingua croata

1. **ai tempi di Noè** = ‘anticissimamente, quando viene il decimo patriarca di cui parla la Genesi’
traduzione croata: u Noino vrijeme
2. **andar ramingo come Caino** = ‘che fu condannato a vagare sulla terra’
traduzione croata: íci lutati kao Kajin
3. **andare a Patrasso** = ‘morire; uccidere’
traduzione croata: íci u Patrasso
4. **andare in Cafarnao** = ‘perdersi, smarrirsi tra la folla; anche trovarsi in un luogo o in una situazione piena di tanta confusione da perdere l'orientamento o da confondere le idee’
traduzione croata: íci u Kafarnaum
5. **aspettare il Messia** = ‘attendere lungamente e invano’
traduzione croata: čekati Mesiju
6. **aver gli anni di Noè** = ‘essere molto vecchio’
traduzione croata: imati Noine godine
7. **avere la scienza infusa** = ‘sapere senza aver studiato, per dono divino, come l’ebbe Salomone’
traduzione croata: imati uliveno znanje
8. **consumare il bene di sette chiese** = ‘si riferisce a colui che sperpera un ingente patrimonio o una notevole quantità di denaro (denaro che potrebbe corrispondere ai beni di sette chiese)’
traduzione croata: potrošiti imanje sedam crkava
9. **dall’alfa all’omega** = ‘da cima a fondo, da principio alla fine’

traduzione croata: od alfe do omega

10. esser la casta Susanna = ‘atteggiarsi a donna esageratamente virtuosa e pudibonda che ostenta grande modestia e riservatezza’

traduzione croata: biti čedna Suzana

11. esser la mano di Dio = ‘qualcosa che giunge a proposito, al momento giusto, provvidenzialmente’

traduzione croata: biti Božja ruka

12. esser vecchio quanto l’alleluia = ‘esser vecchissimo’

traduzione croata: biti star kao aleluja

13. essere cattivo profeta = ‘sbagliare una previsione’

traduzione croata: biti loš prorok

14. essere come la moglie di Cesare = ‘essere una persona al di sopra di ogni sospetto, non dare adito a chiacchiere in particolare per quanto riguarda onestà e moralità, e soprattutto essere tenuti a regolarsi in tal modo’

traduzione croata: biti kao Cezarova žena

15. essere l’operaio dell’ultima ora = ‘arrivare per ultimi e pretendere gli stessi diritti, compensi o riconoscimenti di coloro che sono arrivati tra i primi’

traduzione croata: biti radnikom posljednjeg sata

16. essere nella fossa dei leoni = ‘trovarsi tra grandi e numerosi pericoli che minacciano da ogni parte’

traduzione croata: biti u lavljoj jazbini

17. essere parente per parte di Adamo = ‘di parentela lontanissima; privo della minima parentela, con Adamo come unico antenato comune’

traduzione croata: biti rođak po Adamovoj strani

18. essere una Cafarnao = ‘un luogo di confusione, un ammasso di gente e roba diversa’

traduzione croata: biti Kafarnaum

19. far la visita delle sette chiese = ‘si dice quando uno è costretto ad andare inutilmente da un posto a un altro’

traduzione croata: posjetiti sedam crkava

20. fare insieme una Bibbia = ‘si sente dire dal popolo di una coppia mal assortita, in cui uno dei cugini (più spesso il marito) è vecchio e l’altro è giovane’

traduzione croata: raditi zajedno Bibliju

21. fare la visita di santa Elisabetta = ‘fare una visita molto lunga’

traduzione croata: raditi posjet svete Elizabeta

22. farne quanto Nemo = ‘avere alle mani molto faccende, darsi da fare in mille lavori, assolvere molti impegni’

traduzione croata: činiti kao Nemo

23. gabbar San Pietro = ‘si dice d’un chierico che abbandona l’abito ecclesiastico’

traduzione croata: prevariti svetog Petra

24. mandare in Cafarnao = ‘mangiare, divorare’

traduzione croata: poslati u Kafarnaum

25. offerta di Caino = ‘offerta insincera, fatta malvolentieri, per dovere o interesse’

traduzione croata: Kajinova ponuda

26. passare dall’osanna al crucifigge = ‘passare dalla gloria alla miseria o all’infamia’

traduzione croata: prijeći s hosana na raspni

27. prendere San Pietro per la barba = ‘negare l’evidenza, mentire sfrontatamente, come fece San Pietro quando rinnegò Cristo’

traduzione croata: uzeti svetog Petra za bradu

- 28. restare come la moglie di Lot** = ‘restare stupefatti, impietriti dalla meraviglia o dalla sorpresa’
traduzione croata: ostatici kao Lotova supruga
- 29. seminare zizzania** = ‘cercare di far nascere la discordia o di creare del malcontento’
traduzione croata: posijati kukolj
- 30. uccidere il vitello grasso** = ‘fare grande festa, celebrare solennemente un avvenimento straordinario, in particolar modo con riferimento a una famiglia, o al ritorno inaspettato di qualcuno’
traduzione croata: zaklati ugojeno tele
- 31. venire dalla costola d’Adamo** = ‘appartenere alla razza umana in quanto discendenti dal primo uomo’
traduzione croata: doći iz Adamova rebra

3.2.3.2. Modi di dire croati di origine biblica senza equivalenti nella lingua italiana

- 1. Abrahamove godine** = ‘velika starost’ (grande vecchiaia)
traduzione italiana: gli anni di Abramo
- 2. čupati kosu na glavi** = ‘očajavati’ (disperare)
traduzione italiana: strappare i capelli dalla testa
- 3. dolina suza** = ‘zemlja kao mjesto poharano istočnim grijehom gdje pali čovjek okajava svoju krivicu’ (la terra come luogo devastato dal peccato originale dove l'uomo caduto si pente della sua colpa)
traduzione italiana: valle delle lacrime
- 4. dušom i tijelom** = 1. ‘potpuno’ (completamente) 2. ‘odan’ (leale)
traduzione italiana: con l’anima e il corpo

5. **Evina kći** = ‘ženska osoba s osobina karakterističnim za svoj spol’ (una persona di sesso femminile con caratteristiche caratteristiche del suo genere)
traduzione italiana: la figlia di Eva
6. **ići kao janje na klanje** = ‘prihvatiti *što* bez otpora’ (accettare *qualcosa* senza resistenza)
traduzione italiana: andare come un agnello al macello
7. **imati Kristove godine** = ‘imati oko trideset godina’ (avere circa trent’anni)
traduzione italiana: avere l’età di Cristo
8. **imati više dugova nego kose na glavi** = ‘biti prezadužen’ (essere eccessivamente indebitato)
traduzione italiana: avere più debiti che capelli in testa
9. **ispiti čašu gorčine** = ‘podnositi teške trenutke, doživljavati veliku iskušenje’ (sopportare momenti difficili, sperimentare grandi tentazioni)
traduzione italiana: bere la coppa dell’amarezza
10. **ispustiti duh** = ‘umrijeti’ (morire)
traduzione italiana: lasciare andare lo spirito
11. **između neba i zemlje** = ‘u nesigurnom položaju, neodređeni prostor’ (in una posizione precaria, uno spazio indefinito)
traduzione italiana: tra cielo e terra
12. **kao u Betlehemu** = ‘sjajno i bliješćeće’ (luminoso e splendente)
traduzione italiana: come a Betlemme
13. **kao u raju** = ‘prekrasno mjesto’ (bellissimo posto)
traduzione italiana: come in Paradiso
14. **knjiga sa sedam pečata** = ‘nešto nedokučivo, nedostižno, neshvatljivo, zagonetka’ (qualcosa di insondabile, irraggiungibile, incomprensibile, un enigma)

traduzione italiana: libro con sette sigilli

15. ljubiti noge = ‘ugađati u svemu *komu*, biti pretjerano odan’ (compiacere *qualcuno* in tutto, essere eccessivamente leale)

traduzione italiana: baciare i piedi

16. med i mlijeko = ‘jako dobro, blagostanje’ (molto buono, benessere)

traduzione italiana: miele e latte

17. nestati kao dim = ‘brzo nestati’ (scompare rapidamente)

traduzione italiana: sparire come fumo

18. nevjerni Toma = ‘skeptičan, sumnjičav čovjek’ (un uomo scettico e sospettoso)

traduzione italiana: Toma infedele

19. od Adama i Eve = 1. ‘od davnine, otkada se zna za čovjeka’ (fin dall’ antichità, da quando l’uomo era conosciuto)

traduzione italiana: da Adamo ed Eva

20. otići Bogu na istinu = ‘umrijeti’ (morire)

traduzione italiana: andare a Dio per la verità

21. otići u dim = ‘nestati, propasti’ (scompare, perire)

traduzione italiana: andare in fumo

22. patiti kao Isus na križu = ‘podnositi velike patnje’ (sopportare grandi sofferenze)

traduzione italiana: soffrire come Gesù sulla croce

23. prah i pepeo = ‘rezultat potpunog uništenja’ (il risultato della completa distruzione)

traduzione italiana: polvere e cenere

24. premještati brda = ‘posjedovati veliku moć, stvarati čudesa’ (possedere un grande potere, creare miracoli)

traduzione italiana: spostare le colline

- 25. prije će deva kroz ušicu igle** = ‘prije će se dogoditi nemoguće’ (l’impossibile accadrà prima’)
traduzione italiana: prima il cammello passerà attraverso la cruna dell’ago
- 26. proliti krv za koga** = ‘žrtvovati život za koga’ (sacrificare la vita per qualcuno)
traduzione italiana: spargere sangue *per qualcuno*
- 27. prst Božji** = ‘opomena s neba, neizbježna kazna’ (un avvertimento dal cielo, un castigo inevitabile)
traduzione italiana: dito di Dio
- 28. sigurno kao amen** = ‘posve sigurno’ (assolutamente sicuro)
traduzione italiana: certo come amen
- 29. Sodoma i Gomora** = ‘mjesto nemoralna, razvrata i sl.’ (un luogo di immoralità, dissolutezza e ecc.)
traduzione italiana: Sodoma e Gomorra
- 30. star kao Abraham** = ‘jako star, koji ima mnogo godina’ (molto vecchio, chi ha molti anni)
traduzione italiana: vecchio come Abramo
- 31. suditi stablo po plodu** = ‘suditi o nekoj odluci ili djelu prema rezultatima’ (giudicare una decisione o un’azione dai risultati)
traduzione italiana: giudicare un albero dai suoi frutti
- 32. Sveto Pismo** = ‘nešto nepovredljivo’ (qualcosa di inviolabile)
traduzione italiana: Sacra Scrittura
- 33. svom dušom** = ‘iskreno, predano’ (sinceramente, devotamente)
traduzione italiana: con tutta l’anima
- 34. u ruke Božje** = ‘povjeriti vlastitu sudbinu Bogu’ (affidare il proprio destino a Dio)

traduzione italiana: nelle mani di Dio

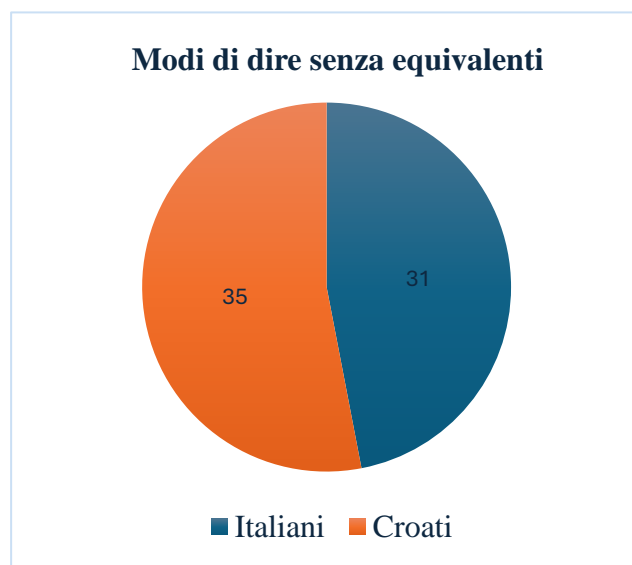
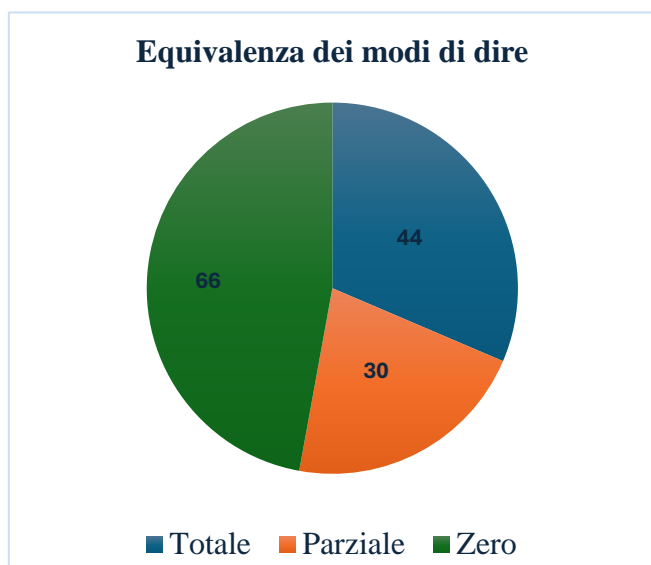
35. znati koga/što kao deset zapovijedi = ‘dobro poznavati nekoga/nešto’ (sapere bene *qualcuno/qualcosa*)

traduzione italiana: sapere *qualcuno/qualcosa* cosa come i dieci comandamenti

3.2.4. Risultati dell’analisi

Su un totale di 140 modi di dire di origine biblica analizzate, 44 sono equivalenti totali, 30 equivalenti parziali e 66 equivalenti zero.

Dei 66 modi di dire analizzati che rientrano nel gruppo di equivalenza zero, 31 sono modi di dire italiani che non hanno equivalenti croati e 35 sono modi di dire croati che non hanno equivalenti italiani.



3.3. Elenco di proverbi italiani e croati di origine biblica

I proverbi di origine biblica possono essere uguali o simili in diverse lingue. È quasi impossibile parlare di equivalenza zero dei proverbi di origine biblica perché provengono tutti dalla stessa fonte con lo stesso significato. Tuttavia, potrebbero esserci variazioni nella traduzione a seconda delle caratteristiche linguistiche e del contesto culturale della lingua.

Di seguito sarà riportato un elenco di proverbi italiani di origine biblica con il loro equivalente croato.

1. A ciascun giorno basta la sua pena. (Matteo 6, 34)
cro. Dosta je svakom danu zla njegova.
2. A Dio nulla è impossibile. (Matteo 19, 26)
cro. Bogu je sve moguće.
3. Ama il prossimo tuo come te stesso. (Marco 12, 31)
cro. Ljubi svoga bližnjega kao sebe samoga.
4. Bisogna essere prudenti come serpenti e innocenti come colombe. (Matteo 10, 16)
cro. Budite dakle mudri kao zmije, a bezazleni kao golubovi.
5. Bisogna perdonare settanta volte sette. (Matteo 18, 22)
cro. Treba oprostiti sedamdeset puta sedam puta.
6. Chi aiuta i poveri aiuta Dio. (Matteo 25, 40)
cro. Tko pomaže siromasima pomaže Bogu.
7. Chi aumenta la conoscenza, aumenta il dolore. (Ecclesiaste 1, 18)
cro. Što više znanja, to više boli.
8. Chi cerca, trova. (Matteo 7, 7)
cro. Tko traži, naći će.
9. Chi apre troppo le labbra va incontro alla rovina. (Proverbi 13, 3)
cro. Tko riječ prezire, taj propada.
10. Chi dà al povero non sarà mai nel bisogno. (Proverbi 28, 27)
cro. Tko daje siromahu, ne trpi oskudicu.
11. Chi ha pietà del povero presta al Signore. (Proverbi 19, 17)

cro. Jahvi pozaima tko je siromahu milostiv.

12. Chi di spada ferisce di spada perisce. (Matteo 26, 52)

cro. Svi koji se mača laćaju od mača i ginu.

13. Chi è senza peccato, scagli la prima pietra. (Giovanni 8, 7)

cro. Tko je bez grijeha, neka prvi baci kamen.

14. Chi fa il male odia il lume. (Giovanni 3, 20)

cro. Tko god čini zlo, mrzi svjetlost.

15. Chi costruisce la sua casa con ricchezze altrui è come chi ammuccia pietre per l'inverno. (Siracide 21, 8)

cro. Tko sebi gradi kuću tuđim blagom, kao da skuplja kamenje za vlastiti grob.

16. Chi non è con me è contro di me. (Matteo 12, 30; Luca 11, 23)

cro. Tko nije sa mnom, protiv mene je.

17. Chi non semina non raccoglie. (II Lettera ai Corinzi 9, 6)

cro. Tko sije oskudno, oskudno će i žeti.

18. Chi semina vento raccoglie tempesta. (Osea 8, 7)

cro. Tko sije vjetar, žanje oluju.

19. Chi serve l'altare vive d'altare. (I Lettera ai Corinzi 9, 13)

cro. Tko oltaru služi, od oltara živi.

20. Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato. (Luca 14, 11 e 18)

cro. Svaki koji se uzvisuje, bit će ponižen, a koji se ponizuje, bit će uzvišen.

21. Chi trova un amico trova un tesoro. (Siracide 6, 14)

cro. Vjieran prijatelj pouzdana je zaštita.

22. Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. (Matteo 7, 7)
cro. Ištite i dat će vam se! Tražite i naći ćete! Kucajte i otvorit će vam se!
23. Con la misura con cui giudicate sarete giudicati. (Matteo 7, 1; Luca 6, 38)
cro. Mjerom kojom sudite bit će vam suđeno.
24. Dio lascia che piova sui giusti e sugli ingiusti. (Matteo 5, 45)
cro. Bog daje da kiša pada pravednicima i nepravednicima.
25. Dove c'è molta sapienza c'è molto affanno. (Ecclesiaste 1, 18)
cro. Mnogo mudrosti – mnogo jada.
26. Dov' è il tuo tesoro, là c'è il tuo cuore. (Matteo 6,21; Luca 12, 34)
cro. Gdje ti je blago, ondje će ti biti i srce.
27. E meglio dare che ricevere. (Atti 20, 35)
cro. Blaženije je davati nego primati.
28. Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te. (Luca 6, 31; Matteo 7, 12)
cro. Čini drugima ono što želiš da drugi tebi čine.
29. Gli ultimi saranno i primi. (Matteo 20, 16)
cro. Posljednji bit će prvi.
30. I saggi chiudono la bocca nel cuore e gli stolti aprono il cuore sulla bocca. (Siracide 21, 26)
cro. Luđacima je srce u ustima, a mudracima su usta u srcu.
31. Il buon pastore dà la vita per le sue pecore. (Giovanni 10, 11)
cro. Pastir dobri život svoj polaže za ovce.
32. Il cane torna al suo vomito. (Proverbi 26, 11; Il Lettera di Pietro 2, 22)
cro. Pas se vraća na svoju bljuvotinu.

33. Il discepolo non è superiore al maestro. (Matteo 10, 24; Luca 6, 40)
cro. Učenik nije veći od svojega učitelja.
34. Il principio della sapienza è il timore di Dio. (Siracide 1, 16)
cro. Strah je Gospodnji punina mudrosti.
35. Vino nuovo, amico nuovo; quando sarà invecchiato, lo berrai con piacere. (Siracide 9, 10)
cro. Nov prijatelj, vino novo; kad ostari, piješ ga s užitkom.
36. L'amore è forte come la morte. (Cantico dei Cantici 8, 6)
cro. Ljubav je jaka kao smrt.
37. L'oro si prova col fuoco. (Siracide 2, 5)
cro. U vatri se kuša zlato.
38. La domenica si riposò anche il Signore. (Genesi 2, 2)
cro. Sedmog dana počinu i Gospodin.
39. La donna saggia edifica la casa (Proverbi 14, 1)
cro. Mudra žena gradi svoj dom.
40. La messe è tanta e gli operai sono pochi (Matteo 9, 37-38, Luca 10, 2)
cro. Žetva je velika, a radnika malo.
41. La superbia precede la contrizione (Proverbi 16, 18)
cro. Ponos prethodi kajanju.
42. La vita è un soffio (Giobbe 7,7)
cro. Život je dah.
43. Lasciate che i morti seppelliscano i morti (Matteo 8, 22; Luca 9, 60)
cro. Neka mrtvi pokapaju mrtve.

44. L'Eterno corregge colui che egli ama, come un padre il figlio che gradisce. (Proverbi 3, 12)

cro. Koga Jahve ljubi onoga i kori, kao otac sina koga voli.

45. Lo spirito è pronto ma la carne è debole (Matteo 26, 41)

cro. Duh je spreman, ali tijelo slabo.

46. Meglio un buon vicino che un fratello lontano. (Proverbi 27, 10)

cro. Bolji je susjed blizu, nego brat daleko.

47. Meglio un cane vivo di un leone morto. (Ecclesiaste 9, 4)

cro. Jedan živ pas vrijedi više no mrtav lsv

48. Milizia è la vita dell'uomo sulla terra (Giobbe 7,1)

cro. Nije li čovjek na vojsci na zemlji?

49. Molti sono i chiamati, pochi però i prescelti (Matteo 22, 14)

cro. Mnogo je pozvanih, ali malo izabranih.

50. Non fare a un altro ciò che non vuoi sia fatto a te (Matteo 7, 12; Luca 6, 31)

cro. Ne čini drugome ono što ne želiš da se tebi čini.

51. Non giudicate, se non volete essere giudicati (Matteo 7, 1; Luca 6, 37)

cro. Ne sudite da ne budete suđeni.

52. Non sappia la tua destra quel che fa la tua sinistra. (Matteo 6, 3)

cro. Neka ti ne zna ljevica tvoja, što čini desnica tvoja.

53. Non si danno le perle ai porci (Matteo 7, 6)

cro. Ne bacajte bisere pred svinje.

54. Non si mette la pezza nuova sul vestito vecchio (Matteo 9, 16)

cro. Nitko ne meće zakrpe od nova sukna na staru haljinu.

55. Non si può servire a due padroni (Matteo 6, 24)
cro. Nitko ne može služiti dva gospodara.
56. Nudi si nasce e nudi si muore (Giobbe 1, 21)
cro. Gol se rodi, gol se umire.
57. Occhio per occhio, dente per dente. (Levitico 24, 20; Matteo 5, 38)
cro. Oko za oku, zub za zub
58. Oggi a me, domani a te. (Siracide 38, 22)
cro. Jučer meni, danas tebi.
59. Ognuno porta la sua croce. (Marco 8, 34; Luca 9, 23, e 14, 27)
cro. Svatko nosi svoj križ.
60. Onora il padre e la madre! (Esodo 20, 12)
cro. Poštuj oca i majku!
61. Perdona perché non sanno quello che fanno! (Luca 23, 34)
cro. Oprosti im jer ne znaju što čine!
62. Quello che hai da fare fallo presto. (Giovanni 13, 27)
cro. Što činiš, učini brzo.
63. Se fate l'elemosina non andate con la tromba (Matteo 6, 3)
cro. Kad daješ milostinju, neka to bude u skrovitosti.
64. Se un cieco conduce un altro cieco finiscono ambedue in una fossa. (Matteo 15, 14)
cro. Ako slijepac slijepca vodi, obojica će u jamu pasti.
65. Tu sei polvere e polvere ritornerai. (Genesi 3,19)
cro. Prah si, u prah ćeš se vratiti.

4. Conclusione

La Bibbia ha avuto un'influenza significativa sulle lingue italiana e croata, e questo si riflette innanzitutto nel gran numero di modi di dire, proverbi e detti che traggono origine dai testi biblici. Sebbene provengano dalla stessa fonte, i modi di dire non sempre appaiono nella stessa forma e con lo stesso significato in entrambe le lingue. Su un totale di 140 modi di dire analizzati, 44 sono equivalenti totali, 30 sono equivalenti parziali, e 66 modi di dire compaiono solo in una di queste due lingue, più precisamente 31 dei modi di dire italiani analizzati non hanno equivalente in croato, e 35 modi di dire croati analizzati non hanno equivalente in lingua italiana. D'altra parte, un gran numero dei proverbi di origine biblica è preso direttamente dalla Bibbia e sono ugualmente rappresentati in entrambe le lingue. Ci sono solo variazioni nella traduzione a seconda delle caratteristiche linguistiche e del contesto culturale della lingua. Nella tesina sono elencati un totale di 65 proverbi di questo tipo. Osservando i risultati dell'analisi, si può concludere che la fraseologia di origine biblica è davvero ricca in entrambe le lingue. Nonostante le differenze che si notano nell'analisi contrastiva dei modi di dire croati e italiani, in entrambe le lingue esiste un numero quasi uguale dei modi di dire di origine biblica. Tuttavia, dal fatto che il maggior numero dei modi di dire e proverbi sono equivalenti totali, si può concludere che il croato e l'italiano sono lingue abbastanza vicine, soprattutto quando si tratta di elementi linguistici di origine biblica, il che indubbiamente proviene dal fatto che in Italia e in Croazia la religione più diffusa è il cristianesimo cattolico.

5. Riferimenti

5.1. Bibliografia

1. Beccaria, G. L. (1999). *Sicut erat. Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti*. Milano: Garzanti
2. *Biblija* (2023). Zagreb: Kršćanska sadašnjost
3. Bralić, S. (2011). *Sulla motivazione e sulla grammatica dei modi di dire in italiano*. Split: Zbornik radova Filozofskog fakulteta u Splitu
4. Castiglione, A. (2020). *Fraseologia italiana di origine biblica. Usi e riusi // Lessicalizzazioni "complesse" ricerche e teoresi, a cura di Iride Valenti*. Roma: Aracne.
5. Hachouf, A. (2016). *Problemi di decodificazione di espressioni idiomatiche italiane in apprendenti algerini*. *Italiano LinguaDue*, n. 1, 54-64.
6. Kružić, B. (2011). *Na vječnim lovištima love i Hrvati i Englezi. Analiza hrvatskih i engleskih frazema vezanih za smrt*. *Hrvatistika*, 5. (5.), 147-162.
7. Lapucci, C. (1984). *Modi di dire della lingua italiana*. Milano: A. Vallardi
8. Menac, A. (1978). *Neka pitanja u vezi s klasifikacijom frazeologije*. *Filologija*, 8. Zagreb
9. Menac, A. (2007). *Hrvatska frazeologija*. Zagreb: Naklada Knjigra
10. Menac, A., Fink Arsovski, Ž., Venturin, R. (2003). *Hrvatski frazeološki rječnik*. Zagreb: Naklada Ljevak
11. Mikić, P., Suzanić, V. (1994). *Biblijske poslovice u Hrvata*. Zagreb, Zadar: Školska knjiga, Hrvatski institut za liturgijski pastoral
12. Mišetić, D. (2021). *Frazemi biblijskoga podrijetla u talijanskome i hrvatskome jeziku*. Doktorski rad. Zagreb: Filozofski fakultet Sveučilišta u Zagrebu
13. Opašić, M. (2022). *Od Adama i Eve do sudnjega dana: o hrvatskim biblijskim frazemima, poslovicama i izrekama*. Zagreb: Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje.

5.2. Sitografia

1. Bible Gateway: <https://www.biblegateway.com/> (30/05/2024)
2. Garzanti Linguistica: <https://www.garzantilinguistica.it/> (25/05/2024)
3. Hrvatska enciklopedija: <https://enciklopedija.hr/> (10/05/2024)
4. Hrvatski jezični portal: <https://hjp.znanje.hr/> (10/05/2024)

5. Kršćanska sadašnjost: <https://biblija.ks.hr/> (31/05/2024)
6. La Casa della Bibbia. <https://www.casadellabibbia.it/blog/post/la-bibbia-espressioni-modi-di-dire-a-l.html> (18/05/2024)
7. La Repubblica: <https://dizionari.repubblica.it/italiano.html> (25/05/2024)
8. Treccani: <https://www.treccani.it/vocabolario/> (25/05/2024)

6. Riassunto

Questa tesina si occupa della fraseologia contrastiva italiana e croata di origine biblica. Dato che i Croati e gli Italiani sono perlopiù cattolici, i modi di dire di origine biblica sono ampiamente rappresentati in entrambe le lingue. Nonostante ciò, i modi di dire di origine biblica non sempre appaiono nella stessa forma e con lo stesso significato. Secondo la loro corrispondenza in base a livello semantico, sintattico, morfologico e lessicale, i modi di dire sono suddivisi in quelli d'equivalenza totale, parziale e zero. In ciascuno di questi gruppi, i modi di dire sono elencati in ordine alfabetico. Ci sono 44 modi di dire nel gruppo di equivalenza totale, 30 modi di dire nel gruppo di equivalenza parziale e un totale di 66 modi di dire nel gruppo di equivalenza zero, di cui 31 italiani e 35 croati. Oltre ai modi di dire, la tesina consiste anche di un elenco di proverbi italiani di origine biblica con i loro equivalenti croati. Sono elencati un totale di 65 proverbi presi direttamente dalla Bibbia. Alla fine, si è giunti alla conclusione che la Bibbia ha davvero avuto una grande influenza sia sulla lingua italiana che su quella croata, e che, per quanto riguarda la fraseologia di origine biblica, entrambe le lingue presentano un gran numero di elementi linguistici comuni, ma anche le loro peculiarità che compaiono solo in una di queste due lingue.

Parole chiave: fraseologia, Bibbia, modi di dire, proverbi, analisi contrastiva

7. Sažetak

Ovaj završni rad bavi se talijanskom i hrvatskom kontrastivnom frazeologijom biblijskog podrijetla. Budući da su Hrvati i Talijani većinom katolici, frazemi biblijskog podrijetla široko su zastupljeni u oba jezika. Unatoč tome, ne pojavljuju se uvijek u istom obliku i s istim značenjem. Prema podudarnosti na semantičkoj, sintaktičkoj, morfološkoj i leksičkoj razini podijeljeni su na one potpune, djelomične i nulte ekvivalentnosti. U svakoj od ovih skupina frazemi su navedeni abecednim redom. U skupini potpune ekvivalencije navedeno je 44 frazema, u skupini djelomične ekvivalencije 30 frazema, a u skupini nulte ekvivalencije ukupno 66 frazema, od kojih je 31 talijanski i 35 hrvatskih. Osim frazema, rad se sastoji i od popisa talijanskih poslovice biblijskog podrijetla s njihovim odgovarajućim hrvatskim ekvivalentima. Navedeno je ukupno 65 poslovice preuzetih izravno iz Biblije. Na kraju se došlo do zaključka da je Biblija doista imala veliki utjecaj i na talijanski i na hrvatski jezik, te da što se tiče frazeologije biblijskog podrijetla, oba jezika imaju velik broj zajedničkih jezičnih elemenata, ali i svojih posebnosti koje se pojavljuju u samo jednom od ova dva jezika.

Ključne riječi: frazeologija, Biblija, frazemi, poslovice, kontrastivna analiza

8. Summary

This thesis deals with Italian and Croatian contrastive phraseology of biblical origin. Since Croats and Italians are mostly Catholic, idioms of biblical origin are widely represented in both languages. Despite this, they do not always appear in the same form and with the same meaning. According to their correspondence on a semantic, syntactic, morphological and lexical level, they are divided into those of total, partial and zero equivalence. In each of these groups, idioms are listed in alphabetical order. There are 44 idioms in the full equivalence group, 30 idioms in the partial equivalence group and a total of 66 idioms in the zero equivalence group, of which 31 are Italian and 35 are Croatian. In addition to the idioms, the thesis also consists of a list of Italian proverbs of biblical origin with their corresponding Croatian equivalents. A total of 65 proverbs taken directly from the Bible are listed. In the end, it was concluded that the Bible really had a great influence on both the Italian and Croatian languages, and that, as regards phraseology of biblical origin, both languages present a large number of common linguistic elements, but also their peculiarities appearing only in one of these two languages.

Key words: phraseology, Bible, idioms, proverbs, contrastive analysis

Obrazac A.

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

kojom ja MARIJA BARABAN, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja sveučilišnog/e prvostupnika/ce HRVATSKOG I TALIJANSKOG JEZIKA I KNJIŽEVNOSTI, izjavljujem da je ovaj završni rad rezultat isključivo mojega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio završnog rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem da nijedan dio ovoga završnog rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 11.07.2024.

Potpis

MB

Izjava o pohrani i objavi ocjenskog rada
(završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada - podcrtajte odgovarajuće)

Student/ica: MARINA BARABAN

Naslov rada: FRASEOLOGIA ITALIANA E CROATA
DI ORIGINE BIBLICA

Znanstveno područje i polje: HUMANISTIČKE ZNANOSTI, TALIJANISTIKA

Vrsta rada: ZAVRŠNI RAD

Mentor/ica rada (ime i prezime, akad. stupanj i zvanje):
ANDREA ROGOŠIĆ, doc. dr. sc., docent

Komentor/ica rada (ime i prezime, akad. stupanj i zvanje):

Članovi povjerenstva (ime i prezime, akad. stupanj i zvanje):

MARIJANA ALUJEVIĆ, izv. prof. dr. sc., izvanredni profesor
ANDREA ROGOŠIĆ, doc. dr. sc., docent
ANTONIA LUKETIĆ ALFIREVIĆ, doc. dr. sc., docent

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/autorica predanog ocjenskog rada (završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada - zaokružite odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uređenog rada.

Kao autor izjavljujem da se slažem da se moj ocjenski rad, bez naknade, trajno javno objavi u otvorenom pristupu u Digitalnom repozitoriju Filozofskoga fakulteta Sveučilišta u Splitu i repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama Zakona o visokom obrazovanju i znanstvenoj djelatnosti (NN br. 119/22).

Split, 11.07.2024

Potpis studenta/studentice: MB

Napomena:

U slučaju potrebe ograničavanja pristupa ocjenskom radu sukladno odredbama Zakona o autorskom pravu i srodnim pravima (111/21), podnosi se obrazloženi zahtjev dekanici Filozofskog fakulteta u Splitu.